



Da: Uff Stampa <uff.stampa@provincia.tn.it>
Inviato: lunedì 17 febbraio 2025 16:31
A: [CG] Redazione Report
Oggetto: Informazioni richieste

Attenzione, la presente mail proviene da un mittente esterno alla rete aziendale RAI

Buon pomeriggio,
circa i quesiti da voi posti, inviamo le risposte a cura dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA) e dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari (APSS).

Cordiali saluti

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

La qualità dell'acqua destinata al consumo umano è disciplinata dal Decreto Legislativo 18 del 2023 che definisce i controlli attribuiti al gestore idrico ed all'ASL competente.

La responsabilità dell'acqua potabile distribuita alla popolazione è del Gestore idrico che in autocontrollo effettua i controlli interni sia alle fonti di approvvigionamento che alle utenze; APSS come autorità sanitaria territorialmente competente a sua volta effettua controlli ufficiali sistematicamente e su tutto il territorio.

In riferimento alla situazione dell'acquedotto Tamion Vallongia la criticità che ha dato luogo a problemi di contaminazione dell'acqua nel 2023 è stato dimostrato essere riconducibile a sversamento di reflui, problematica presa in carico da parte di APPA. Per quanto riguarda i controlli sull'acqua potabile effettuati nel 2024 dal Dipartimento di Prevenzione sull'acquedotto Tamion Vallongia (San Giovanni di Fassa) sono risultati tutti conformi a quanto previsto dalla normativa.

Sempre in Val di Fassa, a Campitello di Fassa, ad agosto del 2024 si sono presentati numerosi casi con gastroenterite a seguito del quale è intervenuto il Dipartimento di Prevenzione di APSS per l'indagine epidemiologica e per i controlli alla rete idrica. Le analisi hanno confermato essere l'acqua il problema. Il sindaco in via prudenziale ancor prima dell'esito dei referti analitici aveva emesso un'ordinanza di divieto all'impiego dell'acqua ai fini potabili ed ha provveduto successivamente alla disinfezione della rete idrica aumentando la clorazione dell'acqua. Il Comune ha relazionato al Dipartimento di Prevenzione circa le cause che hanno provocato la contaminazione dell'acqua (rottura di una condotta) e le azioni correttive intraprese. I successivi controlli analitici sono risultati tutti nella norma.

--

Il 28 maggio 2021 la Società degli Alpinisti tridentini (SAT) è stata autorizzata dal comune di San Giovanni di Fassa, nell'ambito di un procedimento di autorizzazione unica territoriale in capo all'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA), allo scarico delle acque reflue domestiche previo trattamento per il rifugio Roda de Vael. Questo tipo di gestione dei reflui è adottato da buona parte dei rifugi alpini.

In ogni caso, con questa autorizzazione è stata modificata la precedente autorizzazione comunale, prevedendo lo spostamento del punto di scarico in suolo, con un prolungamento di circa 350 metri della tubazione. Nell'ambito del procedimento erano stati acquisiti i pareri istruttori favorevoli da parte del Servizio geologico della Provincia e dell'APSS (Azienda Provinciale per i servizi sanitari).

Poiché il rifugio Roda de Vael è facilmente accessibile agli escursionisti ed è molto apprezzato da residenti e turisti, nel 2021 la Giunta Provinciale aveva previsto nel Piano stralcio per i rifugi alpini ed escursionistici del Piano provinciale di risanamento delle acque, la possibilità di collettare i reflui alla fognatura nera. Nel marzo 2024, il progetto per il nuovo collettore delle acque nere è stato approvato e i lavori dovrebbero iniziare nella primavera del 2025.

AB / fm

Segreteria Ufficio Stampa

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

IT - Piazza Dante, 15 - 38122 Trento

T. +39 0461 499330

F. +39 0461 494615

@ uff.stampa@provincia.tn.it

@ uff.stampa@pec.provincia.tn.it





Da: Uff Stampa <uff.stampa@provincia.tn.it>
Inviato: venerdì 21 febbraio 2025 15:12
A: [CG] Redazione Report
Oggetto: baita Pederiva

Attenzione, la presente mail proviene da un mittente esterno alla rete aziendale RAI

Come da Vostra richiesta, vi informiamo che baita Pederiva ha ottenuto l'autorizzazione unica territoriale (AUT) per lo scarico delle acque reflue domestiche previo trattamento - analogamente a quanto avvenuto per il rifugio Roda di Vael - con provvedimento del dirigente n. 395 del 31 maggio 2021.

Come specificato nella mail precedente, questo tipo di gestione dei reflui è adottato da buona parte dei rifugi alpini.

Ricordiamo comunque che nel marzo 2024, il progetto per il nuovo collettore delle acque nere è stato approvato e i lavori dovrebbero iniziare nella primavera del 2025. È previsto che al nuovo collettore vengano allacciati gli scarichi prodotti dagli altri insediamenti presenti nella zona (a titolo indicativo baita Pederiva).

Cordiali saluti

AB / fm

Segreteria Ufficio Stampa

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

IT - Piazza Dante, 15 - 38122 Trento

T. +39 0461 499330

F. +39 0461 494615

@ uff.stampa@provincia.tn.it

@ uff.stampa@pec.provincia.tn.it

